



# Fede e Vita

Bollettino parrocchiale di Osnago

n° 6

novembre - dicembre 2011



## FEDE E VITA

Bollettino della Parrocchia di S. Stefano - n. 6/2011

### Direttore responsabile:

Paolo Brivio

### Direttore editoriale:

Don Costantino Prina

### Direzione e redazione:

via S. Anna, 1 - 23875 Osnago (Lecco)

Internet: <http://www.parcchiaosnago.it>

E-mail: [redaz.fedeevita@alice.it](mailto:redaz.fedeevita@alice.it)

### Stampa:

Arti Grafiche D&D Srl - Osnago



### Comitato di redazione:

don Costantino Prina

Marinella Arlati

Sergio Comi

Stefania Meschi

### Hanno collaborato a questo numero:

Laura De Capitani

Mariella Comi

Fabrizio Mavero

Renzo Ponzoni

Oriana Rodella

IN COPERTINA: PARTICOLARE DEL PALIOTTO DIPINTO  
SANTUARIO B.V. DI LORETO - OSNAGO

### RIFERIMENTI UTILI

#### Parroco:

*don Costantino Prina*

Via S. Anna, 1 - tel./fax 039 58129

cell. 333 7688288

#### Centro Parrocchiale e Oratorio

Via Gorizia - tel. 039 58093

E-mail: [salasironi@cposnago.it](mailto:salasironi@cposnago.it)

#### Scuola Materna

Via Donizetti 12- tel. 039 58452

#### Responsabile laico dell'oratorio

**Ponzoni Renzo - tel. 039 58213**

#### Pastorale giovanile interparrocchiale

*don Roberto Piazza*

p.za S. Carlo, 13 - Pagnano di Merate

tel. 039 9902345 - 334 5717553

### SEGRETERIA PARROCCHIALE

Via S. Anna, 1

tel. 039 58129

Lunedì - Martedì dalle 16,30 alle 18,30  
Mercoledì - Giovedì - Venerdì dalle 10,30 alle 12,00

### "IL PELLICANO"

ASSOCIAZIONE PARROCCHIALE DI VOLONTARIATO

Via Gorizia, 6 - OSNAGO

Responsabile: Luigi Sirtori

tel. 039 58259

- Gruppo CARITAS 349 6075502  
e-mail: [caritas@parrocchiaosnago.it](mailto:caritas@parrocchiaosnago.it)
- Gruppo MISSIONARIO 039 58014
- Gruppo Ecologico 039 587774
- Servizio Doposcuola 039 58034
- L'ARMADIO 039 58685
- Gruppo OSPITALITA' 039 587695



### CONSULTORIO FAMILIARE

Brugarolo-Merate

Via IV Novembre, 18

tel. 039-9285117

Lunedì 9,00/11,00

Martedì 17,00/19,00

Giovedì 6,00/18,00

Sabato 9,00/11,00



## DECANATO

### ASSOCIAZIONE FABIO SASSI ONLUS

Hospice Il Nespolo - Airuno  
tel. 039-9900871 39-9271082



### C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

Novate - Merate  
Via don E. Borghi, 4  
tel. 388 1031391



Lunedì 9,00 /11,00  
Ospedale di Merate  
Piano Associazioni  
Stanza 12  
Cell. 338.1031391

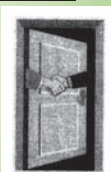
Accoglienza:  
Martedì 15,00/17,00  
Sabato 9,30/11,30  
Segreteria  
Mercoledì 9,30/11,30

### CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

Merate Palazzo Prinetti  
tel. 3662720611

Giovedì 15,00/17,30

A sabati alterni 9,30/11,30



# NON ABBIATE TIMOREI

Carissimi parrocchiani,

viviamo in un tempo in cui molti – soprattutto giovani – guardano al futuro con apprensione e si pongono non pochi interrogativi. Si chiedono preoccupati: come inserirsi in una società segnata da numerose e gravi ingiustizie e sofferenze? Come reagire all'egoismo e alla violenza che talora sembrano prevalere? Come dare un senso pieno alla vita?

La chiesa inizia un nuovo anno liturgico con il tempo dell'Avvento: un tempo di attesa di uno che deve venire (avvento = venuta, arrivo).

Ma quali sono le nostre attese? Che cosa (o chi) ci aspettiamo? da che cosa (o da chi) pensiamo possa arrivare per noi una vita piena e felice?

Vorrei dirvi: non abbiate timore, Cristo può colmare le aspirazioni più intime del nostro cuore!

Ci sono forse sogni irrealizzabili quando a suscitarli e a coltivarli nel cuore è lo

Spirito di Dio?

Nulla e nessuno – direbbe l'apostolo Paolo – potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

*Aveva ragione lo scrittore Giovanni Papini, vissuto nella prima metà del secolo scorso, quando – rivolgendosi a Dio – così pregava: " Abbiamo bisogno di Te, Signore, di Te solo e di nessun altro. Tu solamente, che ci ami, puoi sentire quanto grande è il bisogno che c'è di Te in questo mondo, in questa ora del mondo. Tutti hanno bisogno di Te, anche quelli che non lo sanno. L'affamato si immagina di cercare il pane e ha fame di Te; l'assetato crede di volere l'acqua e ha sete di Te; chi cerca la bellezza nel mondo cerca, senza accorgersene, Te che sei la bellezza vera e perfetta".*

Ecco allora il mio augurio per questo tempo di Avvento che ci prepara al Natale di Gesù: se ciascuno di noi resta unito a Cristo può compiere grandi cose. Ecco perché non dobbiamo aver paura di sognare ad occhi aperti grandi progetti di bene e non dobbiamo lasciarci scoraggiare dalle difficoltà.

Cristo ha fiducia in noi e desidera che possiamo realizzare ogni nostro più nobile e alto sogno di autentica felicità. **Niente è impossibile per chi si fida di Dio e si affida a Dio.**

Questo nel cammino personale di ciascuno di noi.

Questo nella vita delle nostre famiglie.

Tocca a noi tutti aprire il cuore ed offrire tutto a Gesù.

Diciamogli: ecco, sono qui, certamente non sono come tu mi vorresti, non riesco nemmeno a capire fino in fondo me stesso, ma con il tuo aiuto sono pronto a seguirti.

Vieni Signore, non tardare!

Con affetto

Il vostro Parroco

*don Costantino*





## Il bene della famiglia Per confermare la nostra fede

*Lettera della Diocesi di Milano dell'Arcivescovo,  
Card. Angelo Scola.*

Carissimi,  
l'Anno Pastorale appena iniziato ha certamente

come punto focale la celebrazione del VII Incontro Mondiale delle Famiglie a Milano, dal 30 maggio al 3 giugno 2012, sul tema "La Famiglia: il lavoro e la festa", che culminerà con la visita del Santo Padre.

### 1. L'Incontro Mondiale ci chiama a ri-scoprire più profondamente la bellezza, la bontà e la verità della famiglia.

Per comprendere quanto questa istituzione sia preziosa è bene partire da una fondamentale affermazione del Beato Giovanni Paolo II, che tanto si spese per il bene delle famiglie: «*Il fatto che l'uomo, creato come uomo e donna, sia immagine di Dio significa anche che l'uomo e la donna... sono chiamati a vivere una comunione d'amore e in tal modo a rispecchiare nel mondo la comunione d'amore che è in Dio, per la quale le tre Persone si amano nell'intimo mistero dell'unica vita divina... Questa somiglianza è insieme come una chiamata e un compito*». Su questa base Benedetto XVI, parlando ai fidanzati in occasione del recente Congresso Eucaristico di Ancona, si è così espresso: «*Cari amici, ogni amore umano è segno dell'Amore eterno che ci ha creati*». Vissuto con verità e intensità il cammino graduale dell'amore tra un uomo e una donna troverà nel sacramento del matrimonio su cui si fonda la famiglia la sua pienezza: «*Fedeltà, indissolubilità e trasmis-*

*sione della vita sono i pilastri di ogni vera famiglia, vero bene comune*». La famiglia è la via maestra e la prima, insostituibile "scuola" di comunione, la cui legge è il dono totale di sé. I cristiani, proponendola in tutta la sua bellezza, al di là delle loro fragilità, intendono testimoniare agli uomini e donne del nostro tempo, qualunque sia la loro visione della vita, che l'oggettivo desiderio di infinito che sta al cuore di ogni esperienza di amore si può realizzare. La famiglia così concepita è un patrimonio prezioso per l'intera società.

2. L'occasione del VII Incontro Mondiale delle Famiglie vedrà la **presenza del Successore di Pietro nelle nostre terre**. Sarà per tutti, cristiani e non, un grande dono. Per questo è necessario che, nel tempo che ancora ci separa da quella data, in ogni parrocchia e decanato, in ogni aggregazione di fedeli, in ogni famiglia, ma anche in pubblico confronto con i vari ambiti della società civile, noi ci impegniamo a **riscoprire il significato della figura del Successore di Pietro nella vita della Chiesa e nell'odierna società plurale. Perché il Papa viene a noi? Il Vangelo di Luca ce lo dice con grande chiarezza: «per confermare la nostra fede**». La persona, la testimonianza ed il magistero di Benedetto XVI, in quanto Successore di Pietro, rafforzeranno in noi la convinzione che la fede è ragionevole anche nell'odierno contesto socio-culturale perché propone alla libertà il compimento dell'uomo. Perché il Papa può svolgere questo

prezioso compito? Perché, come ci insegna la menzione del suo nome nella Santa Messa di ogni giorno, Egli è normalmente presente nella nostra Chiesa. La Chiesa particolare infatti non esisterebbe in forma piena senza questo riferimento diretto ed immediato alla figura di Pietro. La Sua presenza fisica tra noi sarà straordinaria perché l'espressione privilegiata della sua presenza ordinaria.

Dobbiamo però riconoscere che spesso non siamo consapevoli dell'importanza del ministero del Papa. In una società complessa come la nostra è molto facile ridurre il suo autorevole Magistero ad una opinione tra le altre. Sarà per questo di decisiva importanza che, regolarmente, si prenda coscienza personale e comunitaria degli insegnamenti del Santo Padre, soprattutto in materia di famiglia, festa e lavoro.

**3. Infine vorrei insistere sul richiamo all'ospitalità e alle tante forme di volontariato** richieste da un gesto di tali dimensioni. Viverle in

prima persona è la strada maestra e alla portata di tutti per imparare un po' di più quel dono di sé che compie la vita. Chi tra di noi sarà disponibile ad accogliere altre famiglie, provenienti da tutto il mondo, e a prestare il proprio tempo per collaborare, come volontario, potrà sperimentarlo di persona. Per questo rivolgo il mio invito forte e accorato alle comunità ed in particolare a tutte le famiglie dell'Arcidiocesi perché siano disponibili all'accoglienza e alla collaborazione: non importa la quantità di tempo, di spazio o di disponibilità che ciascuno potrà dare. Ognuno offra quello che può, senza pensare che è troppo poco perché possa essere significativo: ciò che conta è il sì di ciascuno. Per questo raccomando specialmente agli anziani e ai malati la preghiera e l'offerta al Signore delle proprie sofferenze per i frutti dell'Incontro Mondiale delle Famiglie. Una preghiera speciale chiedo a tutti i monasteri, maschili e femminili.

## Una buona notizia sulla famiglia – 1°

In questo anno che ci prepara al VII Incontro mondiale delle famiglie che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012 e che vedrà anche la presenza del Papa, vogliamo riscoprire e annunciare la "buona notizia" (=Vangelo) sulla famiglia.

Una famiglia che oggi è un segno di contraddizione. Essa vive tra crisi e speranze.

- Da una parte, la famiglia, è una piccola comunità, spesso impotente, sprovvista e ferita da *non poche crisi*. Sembra davvero che un po' di disordine e le povertà che attraversano il nostro tempo confluiscono in della famiglia.

Pensiamo:

- alla crisi della vita, la quale invece di essere accolta come il frutto più grande dell'amore, viene temuta e rifiutata;
- alla crisi dell'amore, vissuto per lo più come gioco, piacere e spesso incapace di credere alla fedeltà per sempre;
- alla crisi della donna, alla ricerca di un'identità appagante fuori dalla casa;
- alla crisi della fede, sovente relegata all'angolo della coscienza individuale, senza che diventi esperienza di preghiera e di vita comunitaria, nella famiglia e nella comunità cristiana;
- alla crisi del dialogo generazionale, per cui tra genitori e figli non si va oltre un atteggiamento di tolleranza reciproca, di garanzia economica, in una casa divenuta



luogo di convivenza senza comunione.

- Dall'altra parte, la famiglia è anche un *segno di speranza*.

Quando educatori, operatori sociali, responsabili pastorali e comunità cristiane riflettono sulla situazione sociale ed ecclesiale e ipotizzano un diverso futuro, arrivano tutti alla medesima conclusione: **“Bisogna ripartire dalla famiglia”**.

Che lo sappiano o non lo sappiano, un po' tutti sembrano rinnovare una fede inconfessata in essa. La famiglia è pur sempre destinataria di un progetto che le viene dall'alto. Qui sta la vera radice della speranza. Su di essa c'è una *buona notizia*, da annunciare con vigore, con fiducia, con la certezza indistruttibile di una parola che non è solo umana. E' Dio, infatti, il primo a credere nella famiglia. Per questo l'ha rinnovata attraverso Gesù Cristo. Per questo è l'unica comunità, con la Chiesa, chiamata ad attraversare ogni crisi, per diventare sempre più capace di promuovere la vita in tutta la sua pienezza.

Allora è possibile uscire dalla crisi, senza cedere alla rassegnazione; per riannunciare la buona notizia sulla famiglia: con la certezza del Vangelo, con l'amore della Chiesa madre, con il vigore della testimonianza.

### ***Lo sai che il matrimonio cristiano è una vocazione?***

La prima parola con cui è importante familiarizzare è: **“vocazione”**.

Essa non si addice soltanto ad alcune persone, i preti, i religiosi, ma ad ogni battezzato. Per questo Paolo, scrivendo ai cristiani di Efeso, dice semplicemente così: “Vi esorto dunque, io prigioniero del Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto” (Efesini 4,2).

Tale dimensione del matrimonio cristiano è una novità su cui insiste la Chiesa dopo il Concilio ecumenico Vaticano II.

Quando si parla del matrimonio come *progetto*, il consenso è pacifico. Si sa. Il progettare la vita di coppia fa appello alla libertà di una persona, al desiderio di affrontare il futuro a occhi aperti; magari con un pizzico di rischio, ma sempre coi piedi per terra, con sano realismo.

Ma la *vocazione* è un'altra cosa. E' una parola che coinvolge Dio nella scelta di due persone. E allora le obiezioni non mancano: “Ma che centra Dio nel nostro amore? Nella nostra scelta? Noi ci siamo incontrati in modo del tutto casuale (sul lavoro, in discoteca, a una gita...). E' proprio Lui che ci ha fatti incontrare?”.

Probabilmente due sposi non sanno fissare nel tempo l'istante preciso in cui è nata l'intuizione d'essere fatti l'uno per l'altro. Lo sbocciare dell'amore che accomuna la vita di due persone affonda le radici nell'oscurità del mistero. E' certo comunque che, cammin facendo, precisandosi il proposito di un comune progetto, Dio opera, e sollecita a prendere coscienza che l'impegno nel matrimonio è una risposta, non solo dell'uomo verso la donna, o della donna verso l'uomo; ma è risposta di ambedue a Lui che chiama.

Giustamente si può dire: “Dio ci ha fatti incontrare”, per costruire insieme un progetto, per realizzare una missione nella Chiesa e nel mondo.

Le implicanze di questa coscienza vocazionale del matrimonio cristiano sono diverse.

Il matrimonio non è una “sistemazione” sognata dai giovani e raccomandata dai genitori; neppure è un'esperienza privata e individuale di due persone che sentono di volersi bene.

Il matrimonio cristiano è la strada più comune per una piena realizzazione personale, nel dono di sé all'altro. Uomo e donna non si usano, ma si donano; e nel dono totale ritrovano se stessi.

Il matrimonio-vocazione è un evento personale e comunitario. Si diventa marito e moglie in una comunità cristiana, di fronte alla quale si assumono delle precise responsabilità.

Il **matrimonio**, come **risposta a una chiamata**, significa soprattutto che nella nuova casa in cui ha inizio la vita a due, Dio non può mancare. E' Lui infatti la sorgente dell'amore, della vita; è Lui l'insostituibile presenza accanto a un cammino sognante e gratificante, ma non senza croci e stanchezze. Insomma, bisogna essere in tre per sposarsi, per non condannare l'amore alle stagioni brevi delle sole risorse umane.

E il Signore, che ha chiamato, è fedele e non lascia soli nel cammino. Bisogna chiederli aiuto e lasciargli spazio nella nostra vita. E ringraziarlo per il dono della chiamata-vocazione.

# SAN GIUSEPPE MOSCATI

medico (1880 - 1927)

Giuseppe Moscati era nato nel 1880 a Benevento da una famiglia aristocratica. Nel 1897, iscrivendosi alla facoltà di Medicina nell'Università di Napoli, affrontò coscientemente l'ambiente positivista e praticamente ateo, uscendo indenne, anzi innamorato della sua fede e della sua verginale dedizione a Cristo Signore. Laureatosi a pieni voti nel 1903, scelse l'ospedale degli Incurabili, dove comprese meglio il senso da dare all'esercizio della sua professione, intesa come un instancabile servizio-apostolato, ma anche come dovere di coltivare sino in fondo la propria preparazione scientifica. Con i pazienti stabiliva un rapporto pieno, attento al loro stato non solo fisico ma anche materiale e spirituale. Sentiva tanto la responsabilità da esporsi anche a grossi rischi, come a Torre del Greco dopo l'eruzione del Vesuvio del 1906, e a Napoli nell'epidemia di colera del 1911. In tali occasioni si prodigò giorno e notte, al limite dello sfinimento. Tanto coraggio e tanta dedizione gli erano possibili in forza della preghiera e dell'Eucaristia quotidiana. Nel 1911 con la libera docenza ebbe anche l'incarico dell'insegnamento universitario e produsse numerosi saggi scientifici, che gli diedero fama a livello mondiale. Divenne, inoltre, direttore degli Incurabili, con responsabilità immediata in alcuni reparti assai difficili. A tali notevoli impegni aggiungeva poi le visite a domicilio, dedicate soprattutto ai malati poveri, dai quali non accettava compensi, assumendosi anzi le spese delle medicine che prescriveva. Nella sua carità senza calcoli si prodigava in ogni occasione, riuscendo spesso a diagnosticare malattie che altri luminari non riuscivano a capire. Era perciò conteso da una clientela vastissima di ricchi e poveri, ricercato da colleghi e studenti che lo assediavano, vedendo



che non era affatto geloso delle sue scoperte ed esperienze. "Amare Dio, senza misura nell'amore, senza misura nel dolore" era la massima che seguiva. La massoneria imperante cercava di colpirlo con acri motteggi e con disprezzo aperto, proponendosi esplicitamente di "distruggerlo e annientarlo". Da cristiano integerrimo, non nascondeva la sua fede, anzi la metteva in primo piano. A un giovane depresso e debosciato prescrisse la ricetta: "Cura di Eucaristia". Due mesi prima di morire soccorse con sollecitudine professionale e con amore cristiano un anziano professore, famoso massone, colto improvvisamente da malore, durante un convegno scientifico. Nel prestargli la sua opera di medico, si preoccupò insieme di sussurrargli una preghiera di contrizione, che il moribondo ripeté stringendogli la mano in segno di consenso. Fu chiamato il "dottore buono". Morì a 47 anni il 27 aprile 1927 e anche i suoi avversari gli tributarono finalmente l'onore dovuto alla sua scienza e alla sua carità. È stato canonizzato nel 1987.

**Si ricorda il 16 novembre.**

ALLA SCUOLA DEI SANTII



## 330 milioni di abitanti e 14 milioni di cristiani

*seconda e ultima parte*

7. In Libano: i cristiani si trovano divisi sul piano politico e confessionale e nessuno possiede un progetto che vada bene per tutti. L'equilibrio politico raggiunto nel 1943, quando i cristiani erano il 55 per cento della popolazione totale, non rispecchia più la reale situazione di fatto. Gli sciiti, che stanno diventando ogni giorno sempre più numerosi e più forti, esigono maggiore autorità in parlamento. L'equilibrio attuale è precario. Il Libano deve raggiungere una matura democrazia e uscire da un assurdo confessionalismo senza spargimento di sangue.

8. La Giordania: è un paese tranquillo. I cristiani vivono in condizioni favorevoli. Possono godere della libertà religiosa avendo i loro rappresentanti in parlamento e al governo. Siamo stati testimoni della calorosa accoglienza accordata dal Re e dal governo di Giordania a papa Benedetto XVI. Tuttavia in Giordania non esiste libertà di coscienza. È un fatto che possiamo del resto notare in tutti i paesi arabi. L'islam sostiene di essere la religione della verità, dell'unica verità. Le altre religioni sono tollerate. Per questo non è permesso a un musulmano di abbandonare la verità per l'errore. Cambiare religione è pertanto come tradire la società, la cultura e la nazione, basata principalmente su una tradizione religiosa.

9. Palestina e Israele: il conflitto tra palestinesi e israeliani dura da più di 80 anni, con 6 confronti violenti a cui si aggiungono due "intifade" popolari. Si tratta di un conflitto di natura ideologica che non sembra trovare alcuna soluzione a breve termine. La situazione economica e l'assenza di sicurezza hanno obbligato gran parte dei cristiani palestinesi a emigrare. La diaspora pa-

lestinese conta circa 500.000 persone, la gran parte delle quali si trova in Cile.

### **I principali problemi delle Chiese del Medio Oriente**

Questo breve sguardo ha permesso di identificare i principali problemi che le comunità cristiane del Medio Oriente si trovano ad affrontare:

1. Innanzitutto l'emigrazione, che ha indebolito il tessuto cristiano. Tale fenomeno ha aperto gli occhi dei musulmani moderati, che vedono in questo esodo un impoverimento della società araba, privata dei suoi elementi moderati. Molti intellettuali palestinesi, tra cui il leader palestinese Faisal Al-Husseini, l'attuale Mufti della Palestina lo sceicco Mohammad Hussein, il Gran Magistrato lo Sceicco Tayseer Tamimi, il Presidente Mahmoud Abbas, il Primo Ministro Salam Fayyad, hanno detto che la partenza dei cristiani è una perdita per tutti i palestinesi e pone faccia a faccia l'estremismo ebraico e quello musulmano. I cristiani sono un elemento moderato che attira la simpatia dell'Occidente sulla questione palestinese. Inoltre in passato i cristiani del Libano, dell'Egitto, della Siria, della Palestina, hanno partecipato al progresso e allo sviluppo delle loro rispettive società. Quando il loro numero diminuirà e si ridurranno a essere una piccola percentuale, la loro presenza sarà insignificante, un motivo in più per incoraggiare il piccolo resto a emigrare.

2. La conversione all'islam. È vero che solo alcuni cristiani diventano musulmani, ma visto il numero ridotto delle comunità, ogni cristiano conta. In Egitto si parla di circa 15.000 giovani donne cristiane che ogni anno diventano musulmane per ragioni di matrimonio. Ogni anno succedono casi simili in Pa-



lestina e in Giordania. Si tratta di un dramma per la famiglia, che considera questa conversione come un tradimento verso la religione oltre che verso la stessa famiglia. Queste giovani nella maggioranza dei casi vengono considerate perdute, visto che interrompono ogni contatto con la loro famiglia d'origine. Tali fenomeni di conversione non riguardano solo le giovani donne. I lavoratori stranieri nei paesi del Golfo ne sono vittima allo stesso modo. Per poter trovare lavoro, la conversione all'islam aiuta moltissimo. Nel piccolo emirato di Dubai, il numero di uomini e donne che nel 2008 sono passati all'islam è di 2763, appartenenti a 72 diverse nazionalità.

3. La crescita dell'islam politico: a partire dagli anni '70, è un fenomeno saliente che si ripercuote sulla regione e sulla situazione dei cristiani nel mondo arabo. Questo islam comprende differenti correnti religiose che vorrebbero imporre un modo di vita islamico alle società arabe, turche o iraniane e a tutti coloro che vi vivono, musulmani e non musulmani. Per loro, la causa di tutti i mali è l'allontanamento dall'islam. La soluzione, quindi, è il ritorno all'islam delle origini. Di qui lo slogan: l'islam è la soluzione. A questo scopo alcuni non esitano a ricorrere alla violenza.

I cristiani in Medio Oriente non sono vittime di una persecuzione sistematica, ma la loro vita e i loro diritti subiscono una discriminazione simile a una lenta eutanasia che sta spegnendo a poco a poco la loro presenza millenaria in Medio Oriente. Essendo una minoranza che non supera il 10 per cento della popolazione del Medio Oriente – mentre la stragrande maggioranza è di religione musulmana – l'esistenza dei cristiani dipende dal beneplacito di questa maggioranza, soprattutto perché l'islam si concepisce come Stato e religione. E siccome da più di 30 anni ormai la maggioranza degli Stati mediorientali ha adottato un approccio islamista alla realtà statale, dove la religione decide tutti

i particolari della vita quotidiana, sociale e politica, va da sé che in queste condizioni la situazione dei cristiani dipenda dal buon volere dei musulmani e dal sistema islamico.

Il Sinodo dei Vescovi del 2010 ha quindi avuto una responsabilità cruciale nel proporre un rimedio a questo fenomeno che l'arcivescovo caldeo di Kirkuk, mons. Louis Sako, non ha tardato a definire «l'emorragia dei cristiani mediorientali». La Chiesa non pretende di offrire soluzioni prefabbricate ai problemi dei cristiani che vivono in Medio Oriente. La situazione di ciascuna Chiesa, e così pure di ogni credente, è particolare e non si può trovare un rimedio unico che vada bene per tutti. Il Sinodo ha cercato di indicare i luoghi e le modalità per fornire una soluzione, almeno a parte di questi problemi, inserendoli in un contesto particolare, come è quello del Medio Oriente. «Un contesto che pone numerose sfide, tra le quali quella delle condizioni politiche e della sicurezza e del pluralismo religioso»: è quanto sottolinea il messaggio finale al popolo di Dio approvato il 22 ottobre 2010 dai padri sinodali a conclusione dell'assemblea speciale per il Medio Oriente del Sinodo.

«La preoccupazione del Sinodo – ha sottolineato mons. Béchara Raï, vescovo di Jbeil dei maroniti in un incontro con la stampa successivo all'approvazione del messaggio – riguarda la presenza cristiana in Medio Oriente e come la Chiesa cattolica può sostenere e incoraggiare questa porzione della Chiesa universale. Anche la lettura degli avvenimenti politici è fatta in una prospettiva teologica: «come riconoscere la Parola di Dio per noi in questa situazione?». Una premessa essenziale, secondo Raï, per intendere il contesto in cui vive la Chiesa cristiana mediorientale è capire «che il pensiero orientale e quello occidentale sono, per alcuni aspetti, profondamente diversi».

*p. Giampietro Casiraghi*

# Anniversari di



26 giugno 2011

Scrive l'Arcivescovo, card. Angelo Scola, in una sua breve lettera alla Diocesi: "L'Incontro mondiale delle famiglie" ci chiama a ri-scoprire più profondamente la bellezza, la bontà e la verità della



# li Matrimonio



9  
ottobre  
2011



15°



45°

famiglia".

In questa luce trova il suo significato anche la celebrazione degli anniversari di matrimonio.

Sono qui ricordati i 10 - 20 - 30 - 40 anni celebrati il 26 giugno e i 15 - 35 - 45 celebrati il 9 ottobre.

Nel 2012 celebriamo i vari anniversari per gli sposati nel:



35°

- 1952 (60°) – 1962 (50°) – 1987 (25°) – 2007 (5°): domenica 29 gennaio
- 1972 (40°) – 1982 (30°) – 1992 (20°): domenica 17 giugno
- 1957 (55°) – 1967 (45°) – 1977 (35°) – 1997 (15°): domenica 7 ottobre

## INCONTRI PREBATTESIMALI

“ Occorrerà innanzitutto dedicare attenzione, assicurare tempo e predisporre strumenti perché cresca sempre più la coscienza *dell'importanza pastorale del tempo del battesimo prima, durante e dopo la sua celebrazione.*”

Queste le autorevoli indicazioni del Card. Dionigi Tettamanzi in materia di catechesi battesimale.

Anche la nostra parrocchia, grazie alla determinazione di Don Costantino, ha voluto rivedere e rinnovare la propria proposta pastorale in vista del Battesimo, affiancando alla figura del sacerdote quella dei catechisti battesimali.

Sembrava un'impresa impossibile ed invece.....cinque coppie di sposi hanno dato la loro disponibilità a dare il via all'avventura.

- Ci siamo messi in cammino e, accantonato il timore di non essere all'altezza, abbiamo accolto nuove occasioni d'incontro, visitando nelle loro case i genitori che hanno chiesto il Battesimo per i loro piccoli.
- Abbiamo scoperto lo spaccato di un mondo silenzioso che a volte vive ai margini della comunità ( lavora fuori, la famiglia d'origine è lontana, Osnago è solo un dormitorio..) e che dimostra di volerla conoscere pur con una certa timidezza.

(La richiesta del Battesimo, che è ricerca di un bene profondo per la creatura che ami di più, è anche domanda di legame con un mondo più ampio?)

- Ci ha stupito il desiderio profondo del Sacramento per il figlio anche da parte di chi non ha ancora maturato la scelta del matrimonio cristiano.

( In un mondo che ha rotto gli automatismi tradizionali, il miracolo della vita che nasce è talvolta manifestazione di un Dono inatteso che non ci appartiene e che possiamo solo affidare a Dio.)

- La nostra presenza di testimonianza e di accoglienza ha suscitato stupore nelle giovani coppie ( alcune giovanissime) che hanno provato la bellezza di sentirsi accolti ed inseriti.
- Sabato 8 ottobre abbiamo rivisto alcuni genitori dei piccoli battezzati nel corso del corrente anno e con loro abbiamo definito un programma di incontri con specialisti del mondo dell'infanzia: pediatra e psicopedagoga.

Fiduciosi che gli incontri a venire possano essere occasione di crescita per tutti.....





Sacramento del battesimo 9 ottobre 2011

## NUOVI CHIERICHETTI

6 NOVEMBRE 2011



# LE NOSTRE SUORE

di Alfredo Ripamonti

## Figlie di Santa Maria della Provvidenza



San Luigi Guanella.

Il 23 ottobre è stato proclamato santo il don Luigi Guanella. Lombardo come noi. Nativo di una rinomata zona sciistica. Stimato operatore di una eminente apertura caritativa. Fondatore di un ordine che popolarmente viene denominato: Guanelliani. **Cre-**

### atore, appunto, delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza.

E la memoria riscopre immediatamente una nostra concittadina che è stata consorella in quest'ordine. Si tratta di Suor Paolina Colombo, nativa della Canova. Normalmente, le vocazioni religiose fanno riferimento alla presenza delle operatrici dei vari ordini all'interno delle comunità. Talvolta, ciò avviene attraverso abituali frequentazioni di comunità religiose incontrate occasionalmente. Tra noi non c'è stata presenza di guanelliane. Però suor Paolina deve aver avuto certamente contatti con le suore di don Guanella presenti a Ronco Briantino. E noi sappiamo che dalla Canova all'Asilo di Ronco, dove operavano le suore di quest'ordine, il passo è molto breve. E Paolina fu suora guanelliana.

Le istituzioni guanelliane, sia femminili, sia sacerdotali, sono universalmente riconosciute come emblematiche di grande operatività formativa sia nell'ambito caritativo - assistenziale sia in quello dell'istruzione sia in altri settori di natura sociale, non escluso quello turistico e storico.

Mi si riaffacciano alla mente i luoghi che videro la nascita e la fanciullezza di don Guanella. I ricordi fanno rivivere la verdeggiante vallata di Gualdera di Fraciscio. Là il piccolo Luigi, pastorello, ebbe l'ispirazione precoce, attraverso l'immagine della Vergine, di come avrebbe dovuto improntare il

proprio avvenire a favore dei poveri, dei diseredati, della gioventù da educare e da istruire. Ne nacque allora certamente un proposito e un impegno che ben presto divenne inconfutabile realtà.

E qui aumentano i palpiti del mio cuore. A Casago Brianza esiste tutt'ora l'Istituto guanelliano S. Antonio. La destinazione del complesso è oggi differente, ma fino a qualche decennio fa in quest'ambiente c'erano scuole medie parificate e funzionavano tre classi elementari statali. Lì avvenne, nell'ottobre 1956, la mia prima supplenza come insegnante elementare statale. Lì ebbi modo di rivedere ospite e collaboratore un mio vecchio compagno delle elementari: Franco Di Rinaldo. La supplenza fu breve, era il tempo della famosa "Asiatica". Poi insegnai altrove. Ma in quell'occasione sperimentai personalmente la dedizione che i Guanelliani accordavano all'insegnamento e all'educazione di quanti vivevano in convitto. E ne fui positivamente impressionato. Ma ne ebbi ulteriore conferma in qualche anno successivo. Non me l'aspettavo assolutamente che quand'ebbi la mia prima nomina in ruolo mi fosse assegnata proprio quella sede. Fu un anno di grande familiarità, non solo con i miei due colleghi, ma oltremodo con tutti gli educatori e i sacerdoti operanti in Sant'Antonio. Ritrovai Franco che ogni tanto mi faceva un cenno di saluto, commovendosi e commovendo anche me.

E ciò nel contempo, mi rinnovava il ricordo di un altro compaesano che, nella sede guanelliana di Como, poté sperimentare la premurosa disponibilità dell'Istituto di don Guanella.

Era Ilario. Ilario Molgora che, dopo la morte di suo padre Emilio, nell'ospitalità guanelliana si poté cimentare nel conseguimento di abilità lavorative. Non durò a lungo la sua permanenza presso l'Istituto. Ilario, divenuto abile calciatore, finì in Alto Adige ad esercitare la professione in quest'ambito. Ne sono però certo: converrà con me che aver sperimentato la disponibilità di operatori, orientati dal carisma di San don Luigi Guanella è senz'altro qualcosa che ancora oggi tocca e rinfranca profondamente il cuore.

# UN GRAZIE



Grazie a Cesira Boniotti e Anna Buratti che – del tutto gratuitamente – hanno dipinto i due paliotti qui riprodotti, che andranno a impreziosire il nostro santuario della Beata Vergine di Loreto, posti sotto le tele di Santa Anna e di San Sebastiano e San Rocco.



## ***Rinnovo del Consiglio Pastorale parrocchiale e del Consiglio per gli affari economici***

La Chiesa è popolo di Dio in cui tutti i fedeli, in virtù del Battesimo, sono chiamati a una reale corresponsabilità, secondo le condizioni e i compiti di ciascuno.

*Un momento significativo della partecipazione all'azione pastorale della parrocchia si realizza anche mediante il "consigliare nella Chiesa", in vista del comune discernimento per il servizio al Vangelo. Il consigliare nella Chiesa non è facoltativo, ma è necessario per il cammino da compiere e per le scelte pastorali da fare. Il Consiglio pastorale parrocchiale, e nel suo settore e con la sua specificità, il Consiglio parrocchiale per gli affari economici, sono un ambito della collaborazione tra presbiteri, diaconi, consacrati e laici e uno strumento tipicamente ecclesiale, la cui natura è qualificata dal diritto-dovere di tutti i battezzati alla partecipazione corresponsabile e all'ecclesiologia di comunione"(dal Sinodo diocesano).*

***Domenica 16 ottobre, durante le S. Messe, sono state fatte le votazioni e sono stati eletti:***

### **CONSIGLIO PASTORALE**

- 1° lista Bettegazzi Barbara  
Comi Francesca  
Magni Lucia
- 2° lista Brivio Giovanni  
Frigeni Monica  
Giani Paolo  
Magni Emilio  
Mazzotti Dario  
Pedercini Massimo
- 3° lista Bonanomi Angelo  
De Capitani Romano

#### **Membri di diritto:**

- Ponzone Renzo - Responsabile laico dell'oratorio  
Fumagalli Guglielmo - Membro del Consiglio Pastorale Diocesano

#### **Designati dal Parroco:**

- Consonni Daniela - Rappresentante del gruppo missionario  
Corbetta Elsa - Rappresentante dei Catechisti della Iniziazione cristiana  
Fumagalli Maurizio - Rappresentante delle "famiglie numerose"  
Rampichini Antonella - Responsabile della Commissione Caritas Parrocchiale

### **CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI**

*I membri sono nominati direttamente dal Parroco, dopo aver raccolto indicazioni dal Consiglio pastorale.*

- Comi Sergio - bancario  
Consonni Marco - tecnico informatico  
Frigeni Monica - rappresentante del Consiglio pastorale  
Fumagalli Egidio - rappresentante del Cinema-Teatro "G. Sironi"  
Mavero Fabrizio - rappresentante del Consiglio della Scuola materna  
Ponzone Renzo - responsabile laico dell'oratorio  
Sirtori Luigi - rappresentante dell'Associazione "Il Pellicano"

Per quanto riguarda poi l'utilizzo dei beni economici ecclesiali, si deve ricordare che in ogni caso queste risorse sono strumenti da utilizzare con grande discernimento, verificando continuamente la fedeltà al Vangelo delle scelte assunte e attenendosi alle finalità stabilite, che



“sono principalmente:

- a) *provvedere alle necessità del culto divino;*
- b) *fare opera di evangelizzazione, con particolare attenzione all'educazione cristiana di giovani e adulti, alla cooperazione missionaria e alla promozione culturale;*
- c) *realizzare opere di carità, specialmente a servizio dei poveri;*
- d) *provvedere all'onesto sostentamento del clero e degli altri ministri;*
- e) *promuovere forme di solidarietà tra comunità ecclesiali, all'interno della Chiesa cattolica e con le altre chiese cristiane”(dal Sinodo diocesano).*

• Un grazie a chi si è reso disponibile per questo servizio alla Comunità!

VISITA DI BENEDIZIONE 2011

### **Novembre 2011**

14 Lunedì	Via per Lomagna – Via Colombaio – Via per le Orane n. pari
15 Martedì	Via Cà Franca - Via per le Orane n. dispari
16 Mercoledì	Via Vignola
17 Giovedì	Via Meucci
18 Venerdì	Via Dell'Artigianato - Via Copernico
19 Sabato	Via Matteotti
21 Lunedì	Via Gioia - Via Kennedy
22 Martedì	Via Marconi n. pari dal 52 al 24 – Via Archimede
23 Mercoledì	Via Marconi n. pari dal 22 al 2
24 Giovedì	Via Marconi n. dispari – Via E. Fermi - Via Pitagora - Via L. Da Vinci
25 Venerdì	Via Giotto – Via dei Morell
26 Sabato	Via Edison
28 Lunedì	Via Galvani n. pari – Via Galilei
29 Martedì	Via Galvani n. dispari
30 Mercoledì	Via Tessitura 1A - 1C

### **Dicembre 2011**

1 Giovedì	Via Tessitura 1B – 1D
2 Venerdì	Via Tessitura, 2
5 Lunedì	Via Tessitura, 4 – Via Trieste
6 Martedì	Via Dosso nuovo – Via Verdi
9 Venerdì	Via Cavour - Piazza N. Sauro
12 Lunedì	Via IV Novembre – V.le Libertà - Via Rimembranze - P.za Dante
13 Martedì	Via Garibaldi – Via Crocifisso
14 Mercoledì	Via S. Carlo
16 Venerdì	Via S. Anna

*Don Costantino passerà nel pomeriggio dalle 16,00 alle 19,00; il sabato dalle 10,00 alle 12,00*

# SCUOLA DELL'INFANZIA



**E' INIZIATO UN NUOVO ANNO...**

## ALCUNE MAMME RACCONTANO...

Quest'anno sarà l'ultimo di scuola materna per la mia bambina. Mentre lo dico sento dentro di me un turbine di emozioni perché si concluderà una fase della sua vita che secondo me è la più bella in assoluto, in quanto caratterizzata da totale spensieratezza, serenità, gioco e assenza di responsabilità. La nostra esperienza alla materna è stata pienamente positiva, ho visto la mia bambina crescere, maturare e migliorare in tutti i sensi, imparando tante cose, grazie alla scuola e alle persone meravigliose che vi lavorano. La mia bambina in questi anni di frequentazione si è sempre svegliata con un sorriso e con il desiderio di andare a scuola, infatti diverse volte mi ha proprio detto: oggi si va a scuola vero? non vedo l'ora di giocare con i miei amici. Spero che quest'ultimo anno passi lentamente e che la mia bambina se lo possa godere appieno, circondata dall'affetto e dalla cura non solo della sua maestra ma anche del resto del personale. Dall'anno prossimo inizierà una nuova avventura.

**La mamma di Julia (bimba grande)**

... C'è chi in 80 giorni ha fatto il giro del mondo, i nostri figli, tutti gli anni, hanno bisogno di più o meno 90 giorni di vacanze estive, per ritemperarsi dalle immani fatiche scolastiche...

... ma finalmente arriva il primo giorno di scuola... Il primo giorno della scuola dell'infanzia quest'anno mi si presentava con il sapore rassicurante del ritorno in un luogo noto, bello, sicuro, che mi ha vista mamma emozionata per la prima esperienza l'anno passato, con tutti i dubbi e le ansie dell'inserimento, e ora invece mamma rilassata e serena per quella bella sensazione di lasciare il proprio figlio nelle mani di educatrici professionalmente ed umanamente eccezionali, alle quali ormai per il secondo anno (se non consideriamo gli anni precedenti con il bimbo grande) affido ogni mattina senza quasi nemmeno percepire il distacco, tanta è la fiducia. Quindi, l'arrivo alla spicciolata di quasi 150 bambini, cresciuti, abbronzati e un po' straniti dalle lunghe vacanze, è stato accolto da un salone

come sempre colorato, giocoso e dallo sguardo amorevole delle maestre e della direttrice. L'arrivo nelle proprie sezioni, con curiosità per vedere se qualcosa è cambiato... se ci sono novità... e quindi un bacio e un abbraccio e "ciao mamma, ci vediamo

questo pomeriggio..." La scuola materna è un periodo della vita in cui i nostri bambini si divertono con i propri coetanei, getta le basi della crescita intellettuale e dello sviluppo psicomotorio dei nostri figli e insegna ai bambini a seguire delle seppur piccole regole e a distinguere i diversi momenti della giornata: quello del gioco, quello del lavoro, quello dei pasti, ecc..., certo ci possono essere momenti in cui un genitore sente una certa apprensione per l'inizio di un nuovo anno scolastico, per una mamma di un "mezzano" ho la sensazione che sia più traumatico per i genitori che per i bambini stessi, si pensa che i figli crescono troppo in fretta.

**La mamma di Matteo (bimbo mezzano)**

Bella la Scuola dell'Infanzia! I nostri bimbi che prima non conoscevano nessuno ora per strada incontrano altri amici che li salutano facendoli sentire parte di un mondo. Sanno che c'è un luogo in cui possono giocare con lo scivolo anche se piove e in un giardino pieno di giochi, se c'è il sole. E già imitano le maestre cantando in ogni momento: "CICCI UA CICCI UA, CICCI UA UA UA"... **Cosa chiedere più di così?**

**Le mamme di Arianna e Nicolò (bimbi piccoli)**



# FESTA DEI NONNI

## VENERDI' 21 OTTOBRE

**Carissimi Nonni,**

*vi ricordate quando ero piccolino? Da qualche tempo la nostra vita insieme è cambiata, già, perché ormai sono "GRANDE" e ho iniziato la Scuola Materna dove gioco con tanti bambini, ho degli amici con cui gioco, salto, mi diverto, imparo tante cose nuove... Purtroppo così, non sto più con voi tutto il giorno e so, me lo hanno detto mamma e papà, che voi siete per questo un po' tristi, perché vi sentite un po' soli... ma io vi voglio dire di non esser tristi, voi siete sempre i miei nonni meravigliosi e io il vostro nipoti vino preferito...*

*Con tutto il cuore e tanto affetto vi voglio dire: **GRAZIE NONNI...***

*... per avermi fatto dormire tutte le mattine e avermi permesso di diventare un gran pigrone*

*... per avermi curato quando stavo male*

*... per aver trasformato la vostra casa in un parco giochi per me*

*... per aver cantato insieme le mie canzoni preferite*

*... per avermi coccolato quando ne avevo bisogno*

*... per avermi insegnato così tante cose*

*... per avermi aiutato a conoscere il mondo*

*... per aver gioito per ogni mia conquista*

*... per esservi sempre preoccupati per me*

*... per aver dedicato a me tutto il vostro tempo*

*... per aver sempre sorriso anche se magari non ne avevate voglia*

*... per aver sempre messo me e le mie esigenze prima di voi*

*... per aver aiutato così tanto i miei genitori*

*... per avere fatto stare tranquilli mamma e papà tutti i giorni a lavorare perché tanto io ero con voi*

*... per avermi sgridato, perché anche grazie alle sgridate si cresce*

*... perché se sono un bambino felice è anche merito vostro*

*... per avermi amato così tanto e perché continuerete a farlo per sempre.*

*A Scuola imparerò pure tante cose, ma quello che imparo con voi ogni giorno resterà sempre parte di me e servirà per farmi diventare un giorno GRANDE.*



**GRAZIE NONNI!  
VI VOGLIO TANTO BENE!**



## CACCIA AL TESORO PER GLI ADOLESCENTI

Ne siamo sempre più convinti. Le schiere di angeli custodi, la sera della Caccia al Tesoro per gli adolescenti, fanno gli straordinari... e che straordinari!!!

E quest'anno, è toccato loro mettersi all'opera Venerdì 9 Settembre, sera in cui una trentina di ragazzi e ragazze dalla 1<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup> superiore, divisi in cinque squadre, hanno sfrecciato con le loro biciclette per tutte le vie di Osnago.



Dopo aver risolto una pre-busta, consegnata loro qualche giorno prima e che li ha visti impegnati nel recupero di oggetti più o meno utili da presentare alla partenza della caccia (una lumaca rossa, una lucertola, un vasetto di Nutella, una bibita da 1,5 litri, una fotografia dell'interasquadra con Ivan in tenuta da corsa, e altro...) si sono presentati Venerdì alle ore 18 in segreteria al CPO: bicicletta, pila alla mano, penne, giubbotto con catarifrangenti.. pronti a risolvere le 7 buste che li avrebbero guidati sul luogo del tesoro.

Teoria musicale, matematica,

geografia, lingua italiana, abilità motorie, recitazione (e sì, perché ad un certo punto della serata hanno dovuto anche fare un mini-teatro in piazza della Pace...): altro che le prove Invalsi della riforma Gelmini! Nel vederli all'opera abbiamo scoperto che



i geni sono tutti concentrati a Osnago! Per fortuna non erano presenti i loro insegnanti!

Tra una risoluzione e l'altra pedalato e cercato le buste nascoste in ogni luogo e via, oltre ad aver implorato aiuti e tentato di corrompere in ogni



modo gli organizzatori per ottenere aiuti e poter arrivare, il prima possibile, davanti alle Scuole Medie di Moscoro: a circa due metri d'altezza, infissa in una corteccia di un albero, vi era una piccola puntina tricolore. Ecco il tesoro!!

Complimenti alla squadra vincitrice! Ester, Anna, Alessandra, Federico, Pietro e Simone hanno portato a casa un ottimo buono pizza e un golosissimo buono gelato. Tutti i partecipanti, al termine (...ormai era già sabato!), davanti alle loro ex-scuole hanno potuto rifocillarsi con il pane, la

Nutella e le bibite che loro stessi avevano potato all'inizio.

Perché dopo sei ore di caccia, la fame si fa sentire!

E restano certamente il ricordo e la gioia di una serata passata in allegria, con i propri amici, nella semplicità... con la consapevolezza che per divertirsi insieme, bene, basta davvero poco. E chissà... magari resta anche il senso di gratitudine per una realtà come l'oratorio, che offre anche queste occasioni... da cogliere al volo!!

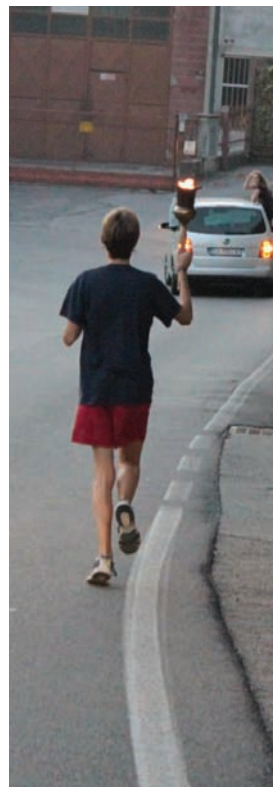


## FESTA ORATORIO 2011

L'oratorio è stato impegnato per due settimane con la festa dello sport nei giorni 24, 25 settembre e con la festa dell'oratorio l'1 e il 2 ottobre.

Tutto è cominciato con il torneo "6 ore non stop" di pallavolo al quale hanno partecipato tantissimi ragazzi, dai più piccoli ai più grandi, e adulti, venuti anche da altri paesi.

La giornata successiva è incominciata con la "corsa non competitiva" per strade, ville





e cascine del paese. Anche se per alcuni è stata più una camminata che una corsa, alla fine tutti hanno potuto gustare una buonissima pastasciutta in compagnia. Nel pomeriggio i ragazzi si sono divertiti superando le prove proposte da Jack Sparrow e la sua ciurma.

Nel tardo pomeriggio sono state presentate le squadre di calcio, pallavolo e basket del C.P.O. e si sono giocate le finali del torneo femminile di calcio.

Nel weekend successivo, alla festa dell'oratorio, è iniziato con la fiaccola portata all'oratorio dagli adolescenti partita da Bevera, dai missionari della Consolata.

Nel momento dell'arrivo è stato presentato il nuovo inno di questo anno oratoriano: creando e ricreando.

Alla domenica i ragazzi sono stati intrattenuti con giochi coinvolgenti accompagnati da altre attività come la pesca, i giochi da baraccone e percorsi tenuti dai vigili del fuoco. Verso le 17 c'è stata l'ultima edizione della sfilata di moda con argomento "matrimoni passati". Il concorso si è

concluso con la parità per tutti i modelli presentati.

Più tardi il "salto del salame" ha fatto divertire tutti, dai bambini dell'asilo agli adulti, e qualcuno è riuscito a tornare a casa con ricchi premi dall'estrazione dei biglietti della lotteria dell'oratorio.

Quest'anno, c'è stata una presenza inferiore di persone rispetto agli altri anni, probabilmente per il





Ringraziamo tutti coloro che hanno reso disponibile tutto questo e chi ha partecipato!

periodo in cui si sono svolte queste feste (così sospettiamo); speriamo di coinvolgere più gente l'anno prossimo.



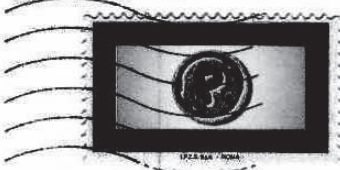
*Gli animatori e le animatrici*

**BELL'ABRUZZO...DI NOTTE**

1	2	3
4	5	6
7	8	9

1) Ortona (Ch) 2) Pacentro (Aq)  
 3) Capestrano (Aq) 4) Pescocostanzo (Aq)  
 5) Scanno (Aq) 6) L'Aquila  
 7) S. Giovanni in Venere (Ch) 8) Pescara  
 9) Vasto (Ch)

**PESCARA CMP**  
 Poste  
 18.07.11-19  
 Italiane



*Luglio 2011*

*Vi ringraziamo di cuore per la bella opportunità che avete dato ai nostri figli che entusiasti hanno partecipato all'oratorio estivo grazie alla vostra disponibilità e dedizione. Un saluto a tutti voi!*

*Per Responsabili, Animatori e Volontari Oratorio Estivo*  
**CENTRO PARROCCHIALE OSNAGO**  
VIA GORIZIA  
23875 OSNAGO  
(lc)

## Calendario di Novembre

- 11 Venerdì**  
ore 20,30 Incontro animatori del Gruppo di ascolto in casa parrocchiale
- 13 Domenica** **PRIMA DOMENICA DI AVVENTO**  
ore 15,00 Incontro per genitori e fanciulli del Gruppo "Io sono con voi" II (2ª elementare) al C.P.O.  
ore 16,30 Vespri e Catechesi per adulti in Chiesa
- 14 Lunedì** Inizia la "Visita alle famiglie" per il S. Natale
- 15 Martedì**  
ore 7,30 Lodi e S. Messa (sino a Natale è sospesa la S. Messa delle ore 18,00)  
ore 16,00 Gruppo di ascolto nella Cappellina della Chiesa parr. (trasmissione via radio)  
ore 20,45 Gruppi di ascolto nelle case
- 17 Giovedì**  
ore 7,30 Lodi e S. Messa (sino a Natale è sospesa la S. Messa delle ore 18,00)
- 20 Domenica** **SECONDA DOMENICA DI AVVENTO**  
ore 15,00 Incontro per genitori dei Gruppi "Venite con me I e II" (3ª e 4ª elem.) e "Sarete miei testimoni I e II" (5ª elem. 1ª media) al C.P.O.  
ore 16,30 Vespri e Catechesi per adulti in Chiesa
- 25 Venerdì** *"Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito"*  
ore 20,45/22,45 Incontro per persone separate - divorziate - risposate: presso il Convento di Sabbioncello
- 27 Domenica** **TERZA DOMENICA DI AVVENTO**  
*domenica prossima si raccolgono gli alimenti per i bisognosi*

## Calendario di Dicembre

- 2 Venerdì** **PRIMO VENERDI' DEL MESE**  
ore 9,30 S. Messa - Adorazione (sino alle ore 11,00)  
ore 15,00/16,00 Adorazione personale  
ore 16,00 Adorazione comunitaria
- 3 Sabato**  
ore 15,30/18,30 *"L'albero buono"* - Cammino di formazione per giovani coppie, presso il Convento di Sabbioncello
- 4 Domenica** **QUARTA DOMENICA DI AVVENTO**  
ore 15,00 Incontro per genitori e fanciulli del gruppo "Io sono con voi" I (1ª elem.) al C.P.O.  
ore 16,30 S. Battesimi
- 6 Martedì**  
ore 20,45 Consiglio pastorale parrocchiale
- 7 Mercoledì** **S. Ambrogio - patrono della Diocesi**  
ore 18,00 S. Messa Vigilare Vespertina
- 8 Giovedì** **Immacolata Concezione della B.V. Maria**  
ore 15,30/17,00 Ritiro per gli adulti in preparazione al Natale in Chiesa parrocchiale
- 10 Sabato** **Festa della Madonna di Loreto**  
ore 9,30 S. Messa alla Cappelletta



- 11 Domenica QUINTA DOMENICA DI AVVENTO**  
 ore 15,00 Incontro genitori e fanciulli del gruppo "Io sono con voi" II  
 (2ª elem.) al C.P.O.  
 ore 16,30 Vesperi e catechesi per adulti in Chiesa
- 18 Domenica SESTA DOMENICA DI AVVENTO**  
 ore 16,30 Vesperi e catechesi per adulti in Chiesa
- 19 Lunedì**  
 ore 17,00 Novena di Natale in Chiesa parr.
- 20 Martedì**  
 ore 16,30 Novena di Natale in Chiesa parr.
- 21 Mercoledì**  
 ore 16,30 Novena di Natale in Chiesa parr.
- 22 Giovedì**  
 ore 16,30 Novena di Natale in Chiesa parr.
- 23 Venerdì**  
 ore 16,30 Novena di Natale in Chiesa parr.
- 24 Sabato**  
 ore 08,00/11,30 Confessioni  
 ore 15,00/18,00 Confessioni  
 ore 18,00 S. Messa Vigilare  
 ore 19,00/23,00 la Chiesa rimarrà chiusa  
 ore 23,30 Veglia di preghiera  
 ore 24,00 S. Messa di Natale
- 25 Domenica S. NATALE**  
 ore 8,30 S. Messa (Cappelletta)  
 ore 9,30 S. Messa in Chiesa parr.  
 ore 11,00 S. Messa in Chiesa parr. (è sospesa la S. Messa Vespertina della ore 18,00)
- 26 Lunedì S. STEFANO patrono della Parrocchia**  
 ore 8,00 S. Messa in Chiesa parr. (è sospesa la S. Messa delle ore 8,30 alla Cappelletta)  
 ore 9,30 S. Messa in Chiesa parr.  
 ore 11,00 S. Messa solenne con i preti di Osnago, presieduta da don Piero Cecchi che ricorda 50 anni di ordinazione
- 27 Martedì S. Giovanni Apostolo ed evangelista**  
 ore 18,00 S. Messa
- 28 Mercoledì Ss. Innocenti Martiri**  
 ore 18,00 S. Messa in Chiesa (è sospesa la S. Messa delle 20,30 al C.P.O.)
- 29 Giovedì**  
 ore 18,00 S. Messa
- 30 Venerdì "Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito"**  
 ore 20,45/22,45 Incontro per persone separate - divorziate - risposate: presso il Convento di Sabbioncello
- 31 Sabato**  
 ore 17,30 Vesperi - Canto del TE DEUM di ringraziamento  
 ore 18,00 S. Messa vigilare vespertina

# Calendario di Gennaio

- 1 Domenica OTTAVA DI NATALE NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE**  
**GIORNATA MONDIALE DELLA PACE -** Le S. Messe seguiranno l'orario festivo  
*Venerdì si raccolgono gli alimenti per i bisognosi*  
ore 16,30 Vespri - Invocazione dello Spirito Santo - Consegna dell'immagine del Santo patrono dell'anno
- 4 Mercoledì**  
ore 18,00 S. Messa in Chiesa parr. (è sospesa la S. Messa delle 20,30 al C.P.O.)
- 6 Venerdì EPIFANIA DEL SIGNORE**  
ore 15,00 Preghiera e Bacio del Bambino
- 8 Domenica FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE -** termina il tempo di Natale  
ore 9,30 S. Messa - Rito dell'iscrizione e consegna della Croce ai fanciulli del gruppo "**Io sono con voi**" I anno (1a elem.)  
ore 11,00 S. Messa con la presenza dei bambini Battezzati nell'anno 2011 con la consegna del Catechismo dei bambini  
ore 15,00 Incontro per genitori e fanciulli del gruppo "**Io sono con voi I**" (1ª elem.) al C.P.O.  
ore 16,30 S. Battesimi

## Offerte della Comunità

S. Messe domenicali e festive.....	11.107,50
S. Messe di suffragio a defunti.....	2.800,00
dalla classe 1971 .....	95,00
dalla classe 1951 .....	75,00
dalla classe 1934 .....	100,00
In memoria di Erba Filomena: Classe 1946.....	150,00
In memoria di Amoruso Rachele: Classe 1939.....	100,00
: Condominio Giardino .....	110,00
In occasione di Battesimi .....	450,00
In occasione di Matrimoni .....	550,00
Anniversari di Matrimonio .....	440,00
In occasione di Funerali .....	2.050,00
Per le famiglie bisognose .....	950,00
Per le opere parrocchiali .....	1.119,00
Per candele votive .....	1245,00
Per la nuova Casa di accoglienza .....	5.050,00
Per l'oratorio, dal "Pellegrinaggio a Lourdes con il C.V.S." .....	125,00
Buste per l'Oratorio .....	3.335,00
Vendita mele per oratorio.....	675,00
Saldo attivo festa oratorio2011 .....	12.712,48
<i>le spese per cucina, pesca di beneficenza e altre di 3.397, 04 sono state gentilmente offerte dal Circolino</i>	
La Fraternità Preziosina per un'adozione a distanza delle Suore .....	300,00
Giornata per il Seminario .....	900,00
Giornata missionaria mondiale .....	1.200,00

## Rinati nel Battesimo

### SETTEMBRE

- 24. Castaldo Gabriel
- 25. Castelli Cecilia
- 26. Guido Ivan
- 27. Muscatello Giuseppe
- 28. Muscatello Nikolas
- 29. Muscatello Dennis
- 30. Pozzoni Marco

### OTTOBRE

- 31. Cattaneo Dylan
- 32. Cattaneo Gabriel
- 33. Giumelli Mattia
- 34. Valentini Aurora
- 35. Politi Sophia

## Sposati nel Signore

### AGOSTO

- 2. Baldan Daniele e Bonfanti Laura Elisa

### SETTEMBRE

- 3. Zacchetti Simone e Brambilla Francesca

## Riposano in Cristo

### AGOSTO

- 25. Amoruso Rachele in Balestra (72)

### SETTEMBRE

- 26. Pennati Enrico (71)
- 27. Novara Rosalia detta Rosetta ved. Brambilla (97)

### OTTOBRE

- 28. Colombo Rosa ved. Fumagalli (89)
- 29. Bonfanti Virginia ved. Crippa (91)
- 30. Bonanomi Francesco (88)
- 31. Sacchetto Luigi (74)

### NOVEMBRE

- 32. Colombo Franco (79)
- 33. Mandelli Carlo (71)

# Parrocchia S. Stefano di Osnago

## Orario delle Celebrazioni

Poste Italiane S.p.A. Sped. in abb. postale -  
D.L.353/2003 (convert. in legge 27/02/2004 n° 46) Art. 1 comma 2 - DCB Lecco

<b>Lunedì</b>	ore 7,30	Lodi - S. Messa
	ore 17,30	S. Rosario
	ore 18,00	Vesperi - Liturgia della Parola
<b>Martedì</b>	ore 7,30	Lodi - Liturgia della Parola
	ore 17,30	S. Rosario
	ore 18,00	Vesperi - S. Messa
<b>Mercoledì</b>	ore 7,30	Lodi - Liturgia della Parola
	ore 17,30	S. Rosario
	ore 18,00	Vesperi - Liturgia della Parola
	ore 20,30	S. Messa al C.P.O. (sospesa da metà giugno a fine agosto)
<b>Giovedì</b>	ore 7,30	Lodi - Liturgia della Parola
	ore 17,30	S. Rosario
	ore 18,00	Vesperi - S. Messa
<b>Venerdì</b>	ore 7,30	Lodi - Liturgia della Parola
	ore 9,30	S. Messa
	ore 17,30	S. Rosario
	ore 18,00	Vesperi - Liturgia della Parola

### PRIMO VENERDI' DEL MESE:

dopo la S. Messa delle ore 9,30 **ADORAZIONE EUCARISTICA** fino alle 11,00  
dalle 15,00 alle 16,00 adorazione personale  
dalle 16,00 alle 17,00 adorazione comunitaria  
sospesi S. Rosario e Vesperi

<b>Sabato</b>	ore 7,30	Lodi - Liturgia della Parola
	ore 18,00	S. Messa vigiliare festiva
<b>Domenica</b>	ore 8,10	Lodi alla Cappelletta
	ore 8,30	S. Messa alla Cappelletta
	ore 9,30	S. Messa
	ore 11,00	S. Messa
	ore 17,30	S. Rosario
	ore 18,00	S. Messa (sospesa nei mesi di luglio e agosto)

### S. CONFESSIONI:

giorni feriali: subito dopo la celebrazione del mattino  
Sabato: dalle 15,00 alle 18,00

### S. BATTESIMI:

la prima domenica del mese alle ore 16,30